

Energia più cara del 4,5% alla Borsa Elettrica nel 2012

Energia più cara del 4,5% alla **Borsa Elettrica** nel 2012. Il costo per megawattora, secondo quanto riportato dalla newsletter del **Gestore dei mercati energetici (Gme)**, si è attestato nell'anno appena concluso a 75,48 euro, in crescita appunto del 4,5% sul 2011. La perdurante crisi economica «ha inciso fortemente sulla domanda di energia elettrica», si legge sul documento del **Gme** pubblicato ieri. Gli scambi sul mercato del giorno prima sono scesi del 4,4%, dopo il -2,2% del 2011, ma la liquidità del mercato ha guadagnato 1,9 punti percentuali salendo al 59,8%. Tuttavia la contrazione degli scambi ha fatto tornare il mercato del giorno prima a un livello inferiore a quello che si registrava nel 2004, quando la **borsa elettrica** ha fatto il suo debutto. Tornando al prezzo dell'energia, nonostante l'incremento del 4,5% rispetto al 2011, il valore resta comunque inferiore a quello del 2008, quando si toccarono gli 86,99 euro a megawattora. Da registrare però che i prezzi di vendita delle zone insulari sono ancora significativamente più elevati rispetto al resto della Penisola, con uno spread tra Sicilia e Sud stabile attorno ai 25 euro per megawattora.

